

La fusione non riscalda gli animi

Al voto nel referendum consultivo solo il 35% degli aventi diritto, il Sì vince con il 55%
A Mirabello ok per 12 voti, a Sant'Agostino decidono le frazioni. Il nome: Terre del Reno ■ GOVONI A PAGINA 15

IL REFERENDUM » VINCE IL SÌ

La fusione va, ma che sofferenza

Via libera dei cittadini al Comune Terre del Reno. A Mirabello scarto di pochi voti. E a Sant'Agostino il traino sono le frazioni

di Samuele Govoni

► MIRABELLO

Ha prevalso il sì. Alla fine di una giornata intensa e, per certi versi sofferta, ha vinto il sì: Sant'Agostino e Mirabello diventeranno un unico Comune. Fusione è fatta. A Mirabello il sì ha vinto di appena 12 voti, a Sant'Agostino invece lo scarto è stato di 390 voti. Nel primo caso l'affluenza complessiva alle urne è stata del 33,17% e nel secondo del 37,57%. A dare forza al Comune santagostinese sono state le frazioni, Dosso e San Carlo perché, se fosse stato per il capoluogo, avrebbe vinto il no. «Ce la siamo giocata e sudata fino alla fine. A Sant'Agostino paese - spiega Simone Tassinari, segretario del Pd - ha vinto il no, e mi è dispiaciuto, determinante è stato il risultato delle frazioni, dove la vittoria è stata netta. Adesso chiudiamo un capitolo e voltiamo pagina. A bocce ferme dobbiamo ragionare sulle future elezioni, do-

vremo preparare una squadra adatta a rappresentare un nuovo Comune da oltre 10mila abitanti; realtà strategica per tutto il Ferrarese».

Oltre al voto sull'unione dei due Comuni, si è votato anche per stabilire il nome. Ha vinto Terre del Reno, da sempre favorito rispetto a Reno e Reno Antico, le altre ipotesi che ben poco hanno entusiasmato gli abitanti del territorio. A Sant'Agostino Terre del Reno ha vinto con il 57% e a Mirabello con il 44%.

«È vero, a Mirabello la vittoria è arrivata per 12 voti - afferma Angela Poltronieri, sindaco di Mirabello - ma credo che ci sia comunque stato un confronto e un dibattito importante. Quello dei cittadini è stato un voto pensato. Ora inizia un nuovo lavoro anche sono tre anni che parliamo di fusione e questo processo. Ora - sottolinea - si apre una nuova stagione di possibilità in cui i cittadini tutti saranno protagonisti». Nel Comune di Sant'Agostino

il 59,49% degli elettori ha votato sì, il 40,51% no. A Mirabello invece la vittoria è corsa sul filo del rasoio: 50,69 sì, 49,31 no.

«Ragazzi - dice qualcuno che entra sorridente nelle scuole - dovete essere felici, non vedo sorrisi!»: «Siamo stanchi», la risposta, «Però soddisfatti». Poi il rituale si ripete come da copione: telefonate, felicitazioni, applausi e abbracci. Da domani si lavorerà a un Comune nuovo. «Terminato lo scrutinio del referendum per la fusione dei comuni. Mirabello e Sant'Agostino - ha scritto su Facebook Marcela Zappaterra, consigliere regionale del partito democratico, pochi dopo la mezzanotte - diventeranno un unico comune che si chiamerà "Terre del Reno". Questo è il nome che ha ottenuto il più gradimento tra i votanti». «Non ho mai dubitato dei miei cittadini - ha concluso la Poltronieri - attenzione e interesse per questo referendum ci sono sempre state e lo si è visto sì è visto».





La soddisfazione dopo il successo del sì al referendum per la fusione tra Mirabello e Sant'Agostino

IL VOTO PER LA FUSIONE

| | |
|----|--------|
| Sì | 55,09% |
| No | 44,91% |



L'arrivo
dei primi
dati. A destra
Poltronieri
applaudiva dopo
il risultato
A fianco
l'abbraccio
con Tassinari